

Rassegna del 16/05/2013

TIRRENO PONTEDERA - Truffa, case vendute e mai registrate chiusa l'inchiesta - Chiellini Sabrina	1
TIRRENO PONTEDERA - Comuni, arrivano i soldi per pagare i fornitori - Chiorazzo Emilio	2
TIRRENO PONTEDERA - In passerella i geni dei numeri - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - A FORNACETTE Fanno la spesa gratis, bloccati aggrediscono il vigilante - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Un attestato per chi è nato in Valdera - Cavallini Chiara	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - "Cittadinanza a 1.450 minorenni" - Pasquinucci Nicola	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - In fuga dalla Pam si avventano sulla guardia - G.n.	7

Truffa, case vendute e mai registrate chiusa l'inchiesta

Ma le famiglie rischiano di dover pagare due volte alloggi costruiti in aree per l'edilizia agevolata in quanto ipotecati

di **Sabrina Chiellini**

► CALCINAIA

Hanno comprato una casa all'interno di un'area per l'edilizia economica agevolata a Fornacette e ora rischiano di doverla pagare due volte perché la cooperativa che l'ha costruita e venduta non ha mai perfezionato gli atti di vendita dopo avere ipotecato gli alloggi realizzati. E nel frattempo la società di cui era legale rappresentante, Filippo Pagliai di Empoli, è finita in un mare di guai economici tanto che la società cooperativa "Primavera 90" di Montelupo Fiorentino è stata messa in liquidazione. In alcuni casi il tribunale di Firenze ha dato inizio all'iter per la vendita degli immobili di proprietà della società. Alcune famiglie di Fornacette, rimaste coinvolte nei guai della cooperativa, sono state costrette a presentare una denuncia per truffa aggravata da erogazioni pubbliche nei confronti della cooperativa e del suo legale rappresentante. Hanno anche iniziato un'azione civile per chiedere il trasferimento della casa di loro proprietà (e che hanno già pagato) anche se l'atto di vendita non è mai stato formalizzato da un notaio per le inadempienze del costruttore. Le indagini sulla presunta truffa sono concluse e in questi giorni la Procura di Firenze ha comunicato alle parti che le indagini sono concluse. Si va verso la richiesta di rinvio a giudizio di Pagliai. Sette sono le famiglie di Calcinaia rimaste coinvolte nel fallimento della cooperativa. Quattro di queste sono rappresentate dall'avvocato Maria Concetta Gugliotta di Cascina. Tutte hanno comprato la casa nel 2004 nella zona Peep, in via Madre Teresa di Calcutta, in base a una convenzione in precedenza stipulata tra la cooperativa e il Comune di Calcinaia. Nel 2007 gli

acquirenti che via via avevano versato acconti in base all'avanzamento dei lavori avevano saldato i conti come concordato con l'amministratore della coop, Pagliai, includendo anche le spese delle utenze e del rogito notarile. Poi la coop ha consegnato agli acquirenti, che ci sono andati ad abitare pagandoci pure l'Ici, gli alloggi. Dopo questo passaggio le famiglie hanno sottoscritto un verbale di assegnazione (nel giugno 2007) ma da quel momento non sono state in grado di portare il costruttore da un notaio per la stipula del rogito. Tra un rinvio e l'altro e dopo che le famiglie si sono rivolte agli avvocati hanno scoperto che la cooperativa aveva presentato un'istanza di concordato preventivo in tribunale a Firenze. Solo dopo due anni che avevano pagato la casa gli acquirenti hanno saputo che la cooperativa, che ha beneficiato di finanziamenti agevolati e stipulato una convenzione con il Comune di Calcinaia, aveva problemi economici già dal 2006. Non solo. Secondo il Tribunale di Firenze per ottenere la piena proprietà della casa queste famiglie dovranno pagare la cifra indicata nell'atto di prenotazione della casa con uno sconto che varia a seconda degli acconti già versati. Per un appartamento di 78 metri quadrati in zona Peep c'è chi rischia di dover sborsare 300mila euro. La coop ha ottenuto dal Credito di Fornacette, quando già era in condizioni disastrose, un finanziamento di oltre un milione di euro, tanto che la banca ha ipotecato le case e ora i cittadini dovranno trovare un accordo proprio con l'istituto di credito per liberarsi dalle conseguenze della presunta truffa e diventare proprietari della casa che hanno già pagato con tanti sacrifici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PATTO DI STABILITÀ

Comuni, arrivano i soldi per pagare i fornitori

di **Emilio Chiorazzo**

PONTERERA

Ha tirato un lungo sospiro di sollievo, Simone Millozzi. Quando ha visto la cifra che, grazie allo sblocco delle risorse varata dal governo, potrà avere per pagare i fornitori s'è stropicciato gli occhi: 9 milioni e passa euro. Un po' come dare un colpo di spugna a tutti i debiti che il suo Comune ha dovuto accumulare in questi ultimi mesi. Dovuto perché obbligato. Quei soldi in casa, c'erano pure. Ma il patto di stabilità non permetteva di spenderli. Così, lui e i suoi assessori e poi i dirigenti, per mesi hanno dovuto tranquillizzare i fornitori che, a più riprese si sono presentati a bussare agli uffici e alle casse di Palazzo Stefanelli. «Una bella boccata d'ossigeno – dice il primo cittadino – che arriva a conclusione di una battaglia che noi sindaci abbiamo portato avanti con forza, a testa bassa, da tre anni a questa parte. Finalmente possiamo dare un po' di aria anche alle aziende, e alle imprese del territorio. Quello che il governo sta facendo è un passo avanti per far rimettere in marcia la nostra economia».

La fattura più vecchia che resta da saldare, per forniture ricevute a Palazzo Stefanelli è del giugno del 2011: due anni. E, forse, in qualche ufficio, se ne trova anche qualcuna più vecchia. Per portare il governo alla decisione presa ieri (anche se l'iter farà passare ancora qualche settimana, perché la decisione deve passare ancora al vaglio del Senato) la battaglia è iniziata da tempo.

Simone Millozzi, in qualità di presidente dell'Unione dei Comuni della Valdera è stato alla manifestazione di Roma, organizzata dall'Anci, durante la quale i sindaci d'Italia avevano avanzato anche forme di lotta, per spingere il governo a cambiare le regole del patto. «È un successo. È la prima volta che le richieste che partono dai Comuni vengono prese in considerazione. Questo mi riempie personalmente d'orgoglio, perché è il coronamento di una lunga battaglia. La presenza di Del Rio tra i ministri – dice Millozzi – che da ex sindaco e da ex presidente dell'Anci conosce bene la questione, deve aver avuto un peso. Non capisco l'atteggiamento del Movimento Cinquestelle, che si è astenuto».

In questi quasi 700 giorni d'attesa, il Comune di Pontedera ha accumulato 9 milioni di fatture da pagare. E, nella stessa situazione si trovano anche gli altri Comuni. Il sindaco di Lari, proprio nei giorni scorsi, aveva reso note una serie di opere che, per l'impossibilità di pagare i fornitori ha dovuto rinunciare a mettere in cantiere: opere pubbliche, per la comunità che sono rimaste sulla carta, mentre altre, sono rappresentate da cantieri avviati e poi lasciati in sospeso. Un grido d'allarme, in questa direzione, l'aveva lanciato anche la Cna: molte aziende hanno chiuso, specie nel settore dell'edilizia, sotto la morsa dei pagamenti in ritardo delle pubbliche amministrazione. Adesso, forse, si gira pagina.

©IPRODUZIONE RISERVATA

I SOLDI SBLOCCATI DAL GOVERNO

PONTERERA	9.012.000
CASCINA	3.953.000
LARI	2.123.000
SAN MINIATO	1.754.000
PECCIOLI	1.095.000
CAPANOLI	1.084.000
BIENTINA	915.000
S.MARIA A MONTE	758.000
VOLTERRA	645.000
TERRICCIOLA	582.000
PONSACCO	553.000
S. CROCE	478.000
POMARANCE	390.000
BUTI	365.000
CASTELFRANCO	347.000
MONTOPOLI	341.000
FAUGLIA	248.000
CALCINAIA	246.000
PALAIÀ	224.000
CHIANNI	213.000
LAIATICO	118.000
VICOPIANO	118.000
CRESPINA	38.000
LORENZANA	26.000



In passerella i geni dei numeri

Al museo Piaggio sfilano gli studenti approdati alla finale dei giochi matematici

► PONTEREDERA

Sabato alle 16, all'auditorium del Museo Piaggio di Pontedera, si svolgerà la cerimonia di premiazione della semifinale di zona dei campionati internazionali di giochi matematici. I campionati sono una gara, organizzata a livello nazionale dal centro Pristem dell'Università Bocconi, articolata in tre fasi: le semifinali di zona, la finale nazionale e la finalissima internazionale. Tramite la formula del gioco-gara, si invitano i concorrenti a cimentarsi con problemi e quesiti. A Pontedera la semifinale è stata organizzata dall'istituto comprensivo "Curtatone e Montanara". Sabato saranno premiati i concorrenti che si sono qualificati per la finale nazionale e altri concorrenti meritevoli di menzione. I premiati: studenti vincitori della semifinale e ammessi alla Finale nazionale Valentina Barsotti, Lorenzo Bartalini, Sara Battini, Adele Busdraghi, Dario Calastri, Francesco Calloni, Marco Carotta, Giulio Carotta, Damiano Casini, Lorenzo Cioli, Thomas Ciolino, Dominik Dancsok, Roberto De Luca,

Francesca Fadda, Michele Ferretti, Leonardo Forti, Giulia Fulceri, Jacopo Giangravè, Alessio Giovanneschi, Matilde Martini, Gloria Mirdita, Ottavia Monicelli, Beatrice Perozziello, Giacomo Sansone, Camilla Santerini, Alessio Santi, Cecilia Santoni, Cristian Soppio, Brando Spinelli, Nicolò Tinghi, Letizia Tosi, Luca Volpi, Lorenzo Zega. Studenti semifinalisti meritevoli: Bianca Alderighi, Chiara Andreoli, Alessio Andriulo, Gaia Berio, Gaia Biondi, Gaia Brandini, Paolo Canale, Syria Cellai, Ducio Cheli, Paolo Ciannelli, Alessia Cinci, Tobia D'Amario, Gabriella Di Guglielmo, Caterina Ferretti, Pablo Fiorentini, Luca Garetto, Marta Giani, Alberto Guerra; Leonardo Lisci, Giada Lugli, Filippo Magretti, Alberto Marinai, Chiara Parri, Elena Pisano, Emanuele Respino, Eva Silvestri, Annalisa Tamburini, Pietro Viotti, Samuele Cappelli. A sostenere i campionati, condividendone l'importanza e offrendo la loro concreta collaborazione, sono il Comune di Pontedera, la Fondazione Piaggio, la Banca di credito cooperativo di Fornacette.



A FORNACETTE

Fanno la spesa gratis, bloccati aggrediscono il vigilante

▶ CALCINAIA

Due marocchini, uno dei quali con numerosi precedenti penali, sono stati arrestati dai carabinieri per rapina impropria dopo che avevano commesso un furto a Panorama a Fornacette e avevano reagito al personale della sicurezza del centro commerciale.

È successo l'altra sera. I due sono entrati nel negozio Pam e hanno fatto acquisti ma senza pagare. Il personale addetto alla vigilanza ha notato il modo di fare strano dei due e ha cominciato a seguirli. Quando è stato certo che avevano nascosto la merce prelevata dagli scaffali il personale della vigilanza ha fermato i due che però hanno minacciato e preso a spinte il vigilante. Durante la colluttazione il personale del supermercato ha chiamato i carabinieri che poi hanno arrestato i due giovani stranieri in Italia senza permesso di soggiorno.

Ieri mattina entrambi sono stati processati per direttissima e condannati. Il giudice ha emesso nei loro confronti la misura della custodia cautelare in carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un attestato per chi è nato in Valdera

Ogni Comune lo consegnerà ai figli degli stranieri: si comincia sabato, si replica il 25

► PONTEREDERA

Un segnale forte che sensibilizzi e stimoli l'opinione pubblica, la testimonianza di una Valdera unita sul tema dell'uguaglianza e della civiltà. Un presupposto per lo sviluppo di una comunità vera, in cui regna un equilibrio tra cittadini di diversa etnia, religione o credo politico.

Riprendendo l'iniziativa adottata da Pontederà lo scorso 10 novembre al teatro Era, la giunta dell'Unione Valdera ha promosso un progetto civile e politico per il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati nati in Italia e residenti nel territorio: 835 tra bambini e ragazzi di oltre 30 nazionalità diverse riceveranno durante una cerimonia di consegna un attestato di cittadinanza. Di alto valore sociale e civile, è simbolico, in quanto frutto di un'iniziativa politica. Ciò che i sindaci e gli assessori dei comuni membri dell'Unione Valdera si auspicano, anche riprendendo le parole del Presidente Napolitano, è che il Parlamento promuova una nuova riforma della legge sulla cittadinanza che comprenda i bambini nati in Italia, in base allo "ius soli".

«Un percorso di integrazione visibile nelle scuole e nello sport, in cui bambini italiani e stranieri giocano senza diversità e stringono legami d'amicizia che vanno oltre il colore della pelle o la religione del compagno», sottolinea il presidente dell'Unione Si-

mone Millozzi. Alcuni comuni consegneranno l'attestato simbolico sabato 18: come Capannoli (alle ore 17 al teatro comunale), Calcinaia (alle 17 al palazzetto dello sport), Santa Maria a Monte (alle 14.30 al teatro comunale in piazza della Vittoria), Buti (alle 17 al teatro Francesco di Bartolo) e Lari (alle 17.30 nella sala conferenze della scuola di via Pertini a Perignano).

Mentre i restanti (ad eccezione di Chianni, la cui data sarà da stabilire, e di quello di Casciana Terme, che non ha aderito all'iniziativa) si terranno il 25 maggio: Lajatico (alle 10 in sala consiglio), Ponsacco (alle 17 al teatro Odeon), Bientina (alle 10 nel parco di Piavola in via Caduti di Piavola) e Peccioli (ore 10.30 al centro Polivalente). L'invito è esteso a tutte le famiglie dei bambini e ragazzi nati in Italia da genitori stranieri e residenti nei Comuni, ma anche ai cittadini che vorranno partecipare alla consegna; in alcuni casi saranno presenti anche gli alunni delle scuole. A presentare l'iniziativa, oltre al presidente dell'Unione, il sindaco di Bientina Corrado Guidi, il sindaco di Peccioli Silvano Crecchi, l'assessore del comune di Ponsacco Tamara Iacoponi, l'assessore del comune di Capannoli Alessandra Marianelli, l'assessore del comune di Calcinaia Francesco Sangiovanni, l'assessore del comune di Buti Isa Garosi e l'assessore del comune di Lari Matteo Cartacci.

Chiara Cavallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FATTO I SINDACI: «DOPO PONTEREDERA ECCO I COMUNI DELLA VALDERA

«Cittadinanza a 1.450 minorenni»

L'Unione consegnerà l'attestato ai figli di immigrati nati in Italia

LA CRITICA

«Solo Casciana Terme ha detto no a questa iniziativa Politicamente è grave»

di **NICOLA PASQUINUCCI**

«**RIAFFERMARE** una questione di civiltà: di diritti ma anche di doveri». Con queste parole il presidente dell'Unione Valdera, Simone Millozzi, promuove il riconoscimento della cittadinanza ai ragazzi figli di immigrati e nati in Italia. Una cittadinanza onoraria che toccherà 1.450 minorenni. In realtà solo 835 perché gli altri, quelli di Pontedera, l'hanno già ricevuta nella ben nota cerimonia al Teatro Era che vide la protesta di Forza Nuova scatendendo furiose polemiche e poi una mobilitazione di solidarietà con gli stranieri.

ORA è il turno degli altri 12 comuni dell'Unione Valdera perché Casciana Terme non parteciperà. «Una scelta politicamente grave fatta dalla lista civica — sottolinea Millozzi — Noi sindaci ci mettiamo la faccia e c'è un mondo che ci sostiene». E l'Unione Valdera unita, nonostante l'unica defezione, consegnerà la cittadinanza il sabato 18 o il sabato 25. «Volevamo farlo in un'unica data, ma alcuni comuni avevano già degli impegni, spiega Corrado Guidi, sindaco di Bientina.

«I bambini non vedono già più la diversità di pelle e di cultura — specifica Guidi — e noi grandi dobbiamo sfatare dei pregiudizi, come quello che le case popolari e

gli aiuti vanno solo agli stranieri. Inoltre, sono fermamente convinto che lo ius soli sia un modo per creare una comunità più coesa e quindi più forte anche in materia di sicurezza».

Per il sindaco di Peccioli, Silvano Crecchi, questa iniziativa «ricalca il ruolo che ha avuto Pontedera perché è nata sulla riflessione della mobilitazione scaturita dal raid di Forza Nuova. C'era quindi il bisogno di dare a questa manifestazione un territorio più vasto, la Valdera. Sono convinto che la comunità debba essere unica e plurale perché è la sintesi più raffinata».

Dello stesso avviso sono anche gli assessori dei vari comuni che hanno partecipato alla presentazione dell'iniziativa. Per Isa Ragosi di Buti questo percorso è partito anche da più lontano: «deriva dal progetto "Italia sono anch'io" e che ha contribuito alla grande mobilitazione culturale, sociale e civile». E in primo piano restano i bambini, figli di immigrati e non, che «vedono le cose da un'altezza diversa», specifica Alessandra Marianelli (Capannoli). Più critica invece Iacoponi Tamara (Ponsacco) verso gli italiani «che hanno la memoria corta perché non ricorda che anche noi siamo stati emigranti». Mentre, Francesco Sangiovanni (Calcinaia) fa notare che gli enti locali sono più avanti su questi temi rispetto al livello nazionale. Infine Matteo Cartacci (Casciana Terme) torna a puntare il dito sulla mancata adesione di Casciana Terme: «In questo caso forse la peggior scelta era proprio astenersi dal voto».



In fuga dalla Pam si avventano sulla guardia

Parapiglia al supermercato. Due giovani sorpresi a rubare tra gli scaffali

INTERVENTO

L'allarme lanciato subito ha permesso ai carabinieri di acciuffare i balordi

UN FURTO al Pam di Fornacette si è trasformato in rapina per le minacce a un uomo della vigilanza del supermercato. E' successo martedì, nel tardo pomeriggio, e i due autori sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Calcinai.

Ieri mattina i rapinatori — 22 e 24 anni, originari del Marocco — sono comparsi davanti al giudice del Tribunale di Pontedera nel processo per direttissima. Ma alla fine c'è stata solo la convalida dell'arresto e il trasferimento al carcere Don Bosco di Pisa in attesa di giudizio. I due giovani stranieri sono entrati martedì pomeriggio al supermercato sulla Tosco Romagnola a Fornacette.

IL LORO MOVIMENTI all'interno del grande negozio sono stati subito notati dal personale. Alcu-

ni addetti li hanno visti chiaramente rubare merce varie — poi risultata di un valore di poco inferiore ai 200 euro — dagli scaffali. Mentre cercavano di fuggire, eludendo i sistemi di sorveglianza e la vigilanza, una guardia giurata li ha visti e ha cercato di fermarli, nel tentativo di recuperare la refurtiva. Ma i due, evidentemente nel tentativo di fuggire alla cattura, si sono ribellati minacciando l'addetto alla vigilanza della Pam. A questo punto, con le minacce, il reato di furto si è subito tramutato in rapina.

Dal supermercato sono stati avvertiti i carabinieri che sono arrivati in pochissimo tempo al supermercato e hanno bloccato i due marocchini che poi sono stati portati in camera di sicurezza. Ieri mattina, davanti al giudice, nessuno dei due ha chiesto il patteggiamento o il rito abbreviato. Per questo motivo non c'è stato dibattimento, ma solo la convalida dell'arresto con l'ordine del trasferimento dei due rapinatori al carcere di Pisa.

g.n.

